

LEGGE 214/2011 – SERVIZIO PER LA REGOLAMENTAZIONE DELL'IMPOSTA MUNICIPALE UNICA (IMU)

Con l'entrata in vigore della **legge n. 214 del 2011** recante **“Disposizioni urgenti per la crescita, l'equità e il consolidamento dei conti pubblici.”** è stata anticipata in via sperimentale a decorrere dall'anno 2012 l'IMU applicabile a tutti i comuni del territorio nazionale fino al 2014.

Ne deriva l'**obbligo** di predisporre e modificare i **Regolamenti comunali emanati nel settore dalle varie Amministrazioni**, per renderli omogenei a queste previsioni con particolare riguardo al disposto dell'art.13 della suddetta legge.

Essa ha come presupposto il possesso di immobili, ivi compresa l'abitazione principale e le sue pertinenze e si basa sul valore catastale degli stessi, valore, che per i fabbricati iscritti in catasto, è costituito dalla rendite catastali rivalutate del 5% per cento con l'applicazione di una serie di moltiplicatori.

Le previsioni principali:

- Aliquota di base è dello 0,76%, che i COMUNI possono innalzare o ridurre fino allo 0,3%.
- Aliquota ridotta allo 0,4% per abitazioni principali e pertinenze, che i COMUNI possono aumentare o ridurre fino allo 0,2%.
- Aliquota ridotta allo 0,2% per i fabbricati rurali ad uso strumentale che i COMUNI possono ridurre fino allo 0,1%

Inoltre i COMUNI possono ridurre l'aliquota base fino allo 0,4% per gli immobili non produttivi di reddito, di soggetti passivi di imposte e/o locati.

Le previsioni accessorie

- Dall'imposta dovuta per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale del soggetto passivo e per le relative pertinenze, si detraggono, fino a concorrenza del suo ammontare, euro 200 rapportati al periodo dell'anno durante il quale si protrae tale destinazione; se l'unità immobiliare è adibita ad abitazione da più soggetti passivi, la detrazione spetta a ciascuno di essi proporzionalmente alla quota per la quale la destinazione medesima si verifica.
- Per gli anni 2012 e 2013 la detrazione prevista dal primo periodo è maggiorata di 50 euro per ciascun figlio di età non superiore a ventisei anni, purché dimorante abitualmente e residente anagraficamente nell'unità immobiliare adibita ad abitazione principale. L'importo complessivo della maggiorazione, al netto della detrazione di base, non può superare l'importo massimo di euro 400. I COMUNI possono disporre l'elevazione dell'importo della detrazione, fino a concorrenza dell'imposta dovuta, nel rispetto dell'equilibrio di bilancio. In tal caso il comune che ha adottato detta deliberazione non può stabilire un'aliquota superiore a quella ordinaria per le unità immobiliari tenute a disposizione.

Gli adempimenti e i passaggi

- Il primo adempimento è la nomina del funzionario responsabile della nuova imposta, al quale spetterà dare il parere tecnico sulle proposte di deliberazione regolamentare e tariffaria.
- Nominato il funzionario, occorrerà predisporre gli atti fondamentali, ovvero la delibera di determinazione delle aliquote e il regolamento per l'applicazione del tributo, potendo i COMUNI con delibera del consiglio comunale da adottare entro il termine per la deliberazione del bilancio di previsione, modificare in aumento o diminuzione le aliquote di base.
- Per determinare le aliquote occorrerà effettuare elaborazioni sulle basi imponibili sia:
 - per avere la certezza che con l'applicazione delle aliquote di base, tolti i trasferimenti allo Stato disposti dall'articolo 13, commi 11 e 17, della manovra, si abbia un gettito pari o superiore a quello Ici attuale
 - per deliberare eventuali aumenti o riduzioni di aliquota, in modo da avere una leva fiscale aggiuntiva o sostitutiva rispetto all'addizionale comunale Irpef, considerato che è venuto meno il blocco tariffario disposto dall'articolo 1 del DL 93/2008.

Si rammenta che la mancata adozione della delibera di approvazione delle aliquote comporterà automaticamente l'applicazione delle aliquote di base

Ciò premesso,

nell'ottica di una riorganizzazione dell'azione amministrativa indirizzata in questo settore sottoponiamo la seguente **PROPOSTA**:

La nostra struttura, grazie ad un'équipe di esperti di diritto degli enti locali e di organizzazione e gestione dell'amministrazione, è in grado di garantire:

- Un servizio di analisi e studio finalizzato alla quantificazione del gettito derivante dalle elaborazioni sulle basi imponibili per valutare provvedimenti di aumenti o riduzioni, agevolazioni, nonché alla individuazioni di parametri e procedure da seguire
- La predisposizione di un regolamento comunale IMU in linea con le previsioni di legge e ragguagliato alle caratteristiche territoriali

Attraverso questo nuovo strumento sarà possibile assicurare l'adeguamento ai principi della legge, il coordinamento degli strumenti normativi, e la loro migliore funzionalità alle necessità organizzative e gestionali dell'ente.

Per lo svolgimento dei servizi in oggetto è necessario che l'Ente metta a disposizione la seguente documentazione:

- regolamento ICI
- regolamenti attualmente vigenti funzionali alle attività

Le attività sopra descritte verranno completate entro 60 gg. dalla ricezione della documentazione indicata secondo il seguente crono programma.